



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante: *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, e, in particolare, l'articolo 183, comma 2, secondo cui *“Nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituito un Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, con una dotazione di 210 milioni di euro per l'anno 2020, destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, nonché dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, diversi da quelli di cui al comma 3. Il Fondo è destinato altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre. Con uno o più decreti del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse, tenendo conto dell'impatto economico negativo nei settori conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19”*;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*” e, in particolare, l’articolo 80, comma 2, che incrementa la dotazione del Fondo di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 a 231,5 milioni di euro per l’anno 2020;
- VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2020, recante “*Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali*”;
- VISTO il decreto ministeriale 3 agosto 2020, recante “*Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte*”, che destina una quota, pari a euro 20 milioni per l’anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell’annullamento o del rinvio di mostre d’arte in seguito all’emergenza epidemiologica da Covid-19;
- VISTO l’Avviso pubblico per il “*Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte*”, rep. n. 629 del 3 settembre 2020, emanato dalla Direzione generale Musei in attuazione dell’articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 3 agosto 2020, che disciplina le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di erogazione dei contributi;
- VISTO il decreto ministeriale 19 ottobre 2020, recante “*Modifiche al decreto ministeriale 3 agosto 2020 recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d’arte”*”, attualmente in corso di registrazione;
- VISTA la nota della Direzione generale Musei, prot. n. 13766 del 26 ottobre 2020, con la quale si rappresenta che, all’esito dell’istruttoria svolta dalla medesima Direzione generale in seguito alla pubblicazione del citato Avviso pubblico e alle verifiche sugli importi richiesti dagli operatori, risultano domande di contributo per un importo complessivo pari ad euro 50.600.156,51 da ripartirsi in:
- euro 35.069.336,53 per i soggetti di cui all’articolo 2 comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 3 agosto 2020;
 - euro 15.530.819,98 per i soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 3 agosto 2020;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, concernente misure urgenti di contenimento della diffusione del virus COVID-19 sull’intero territorio nazionale;
- TENUTO CONTO del protrarsi della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 e delle conseguenziali misure di contenimento del contagio, che hanno significative ricadute sul settore delle mostre d’arte;
- RITENUTO NECESSARIO disporre conseguentemente incrementare le risorse destinate al sostegno agli operatori nel settore delle mostre d’arte;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

DECRETA:

Art. 1

(Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte)

1. Le risorse di cui al decreto ministeriale 3 agosto 2020, destinate al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte, sono incrementate di euro 15 milioni per l'anno 2020 a valere sul Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77.

2. Conseguentemente, al decreto ministeriale 3 agosto 2020, come modificato dal decreto ministeriale 19 ottobre 2020, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 1, comma 1, le parole: "euro 20 milioni" sono sostituite dalle seguenti: "euro 35 milioni";
- b) all'articolo 2, comma 5, alla lettera a) le parole: "euro 12 milioni" sono sostituite dalle seguenti: "euro 22 milioni" e alla lettera b) le parole: "euro 8 milioni" sono sostituite dalle seguenti: "euro 13 milioni";
- c) all'articolo 2, dopo il comma 5, è inserito il seguente: "5-bis. *All'esito dell'istruttoria delle domande e della determinazione dei contributi spettanti, eventuali risorse residue della quota di cui al comma 5, lettera b), possono essere utilizzate per incrementare la quota di cui alla lettera a) del medesimo comma, comunque nel limite delle risorse complessivamente disponibili di cui all'articolo 1, comma 1.*"

Art. 2

(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono trasferite sul capitolo 2071, p.g. 1, nell'ambito del centro di responsabilità 19 – Direzione generale Musei dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 29 ottobre 2020

IL MINISTRO